

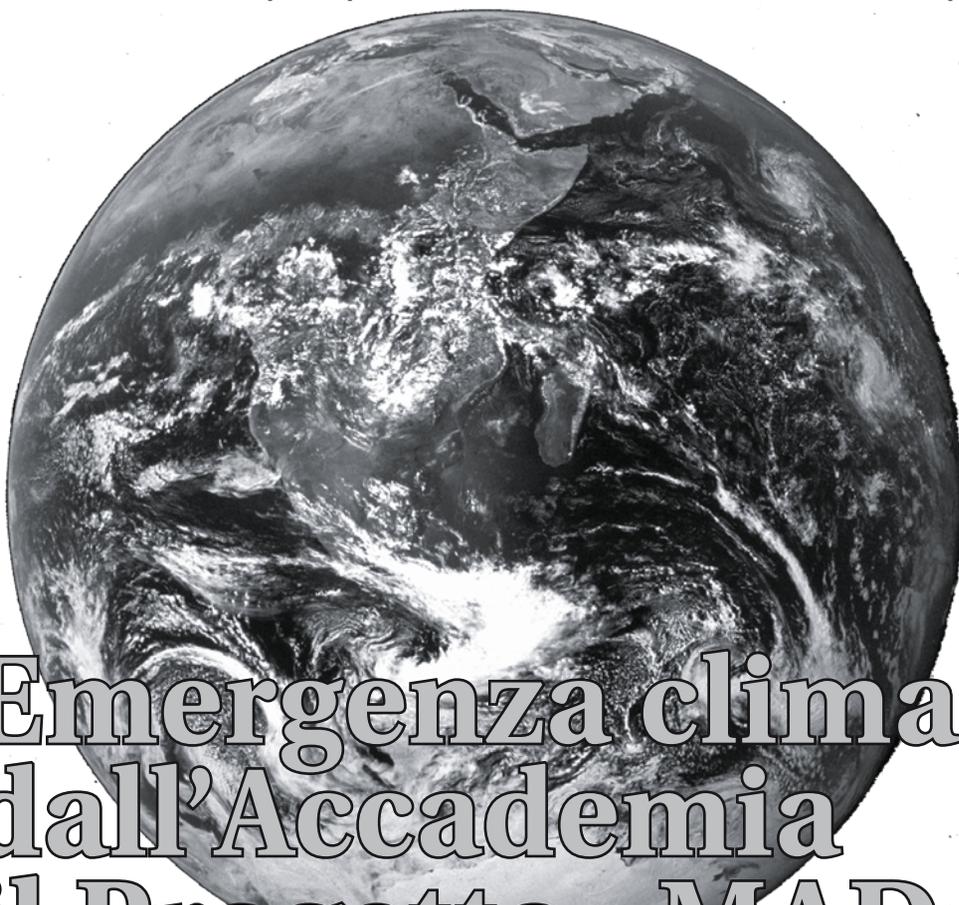
L'Accademia

uno
2016



Olimpica

MITIGAZIONE E ADATTAMENTO. Elaborato dalla Classe di Scienze e tecnica e coordinato da Giustino Mezzalira, il programma prevede conferenze e tavoli di lavoro con le categorie economiche, orientati alla partecipazione ad un bando "LIFE" lanciato dall'Unione Europea



Emergenza clima: dall'Accademia il Progetto «MAD»

Quattro incontri pubblici e specifici tavoli di lavoro per un confronto diretto tra categorie economiche, mondo della formazione e della ricerca. È quanto propone nella sua prima fase, in atto in queste settimane, il Progetto MAD - Mitigazione e Adattamento, elaborato in materia di cambiamento cli-

matico dalla Classe di Scienze e tecnica dell'Accademia, con il coordinamento di Giustino Mezzalira.

Un approccio pratico e divulgativo nei confronti della cittadinanza, quello pensato per le conferenze (in svolgimento fino al 5 maggio), e soprattutto mirato al territorio vicentino, al quale "ripor-

tare" tutte le informazioni e le riflessioni proposte dai relatori. Quanto emerso dagli incontri pubblici arriva in parallelo ai tavoli "tecnici", dove esperti del settore e rappresentanti delle categorie coinvolte sono chiamati a perfezionare il testo del Progetto che, appunto in materia di cambiamento climatico nel Vicentino, sarà presentato nei prossimi mesi all'Unione Europea: l'obiettivo è ottenere un finanziamento LIFE, grazie al quale poter attuare una vasta cam-

continua a pagina 2

TRA LE NOTIZIE

● **PUBBLICAZIONI**
La presentazione di Documentare Vicenza
Il volume è stato curato dalla Soprintendenza con la collaborazione dell'Accademia
a pag. 2

● **INFORMAZIONE**
Lo "sbarco" sui social Facebook e YouTube
Due significative novità per l'Istituzione, rivolte soprattutto ai giovani
a pag. 2



● **TEATRO**
Anche l'Accademia al tavolo delle scelte per il Ciclo dei classici
Galla e Cuppone come rappresentanti. L'annuncio a pochi giorni dalla tavola rotonda dedicata all'uso dell'Olimpico
a pag. 3

● **ACCADEMICI**
I profili dei nuovi soci eletti il 13 dicembre
a pag. 4

● **BIBLIOTECA**
I volumi in dotazione
Arrivi del 1° trimestre 2014 (seconda parte)
a pag. 6

● **LIBRERIA**
Giorgio Faggin e gli «Ottantisti»
a pag. 7



Aderente all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Anno XVIII - n. 1 - Aprile 2016
L'Accademia Olimpica, Largo Goethe 3 - 36100 Vicenza
- tel. 0444 324376 - Periodico - Osvaldo Petrella, Direttore Responsabile - Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. 1268 del 16/04/2012 - Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27.02.04 n. 46) art 1, comma 2, DCB Vicenza - Stampa ESCA Vicenza



Da sinistra, Daniele Pernigotti, Marino Breganze, Giustino Mezzalira e Giuliano Bellieni.

pagna di informazione, sensibilizzazione, educazione e ricerca in materia.

Il primo incontro si è svolto venerdì 18 marzo nell'Odeo del Teatro Olimpico, con "adattamento" come parola chiave. Attorno ad essa si sono confrontati Giuliano Bellieni, vulcanologo e vicepresidente dell'Accademia, e il giornalista e consulente ambientale Daniele Pernigotti. Differenti valutazioni sono emerse sul ruolo dell'uomo in relazione al cambiamento climatico: secondario rispetto alla naturale evoluzione del pianeta, a giudizio di Bellieni; ben più significativo, a giudizio di Pernigotti, convinto sostenitore della necessità di attuare precise politiche di controllo al riguardo.

Come sede per i successivi incontri sono stati individuati tre centri di formazione: il Liceo scientifico «G.B. Quadri» di Vicenza, il Complesso universitario di viale Margherita, sempre in città, e il Cuoa di Altavilla.

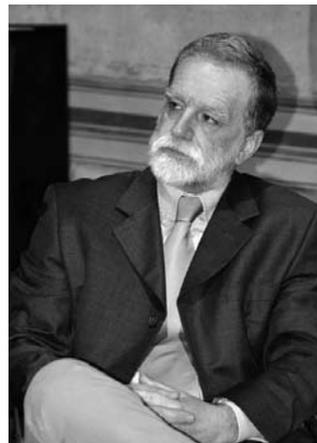
Al «Quadri», **giovedì 7 aprile**, tre i relatori invitati a puntare l'obiettivo sulla quotidianità: Francesco Rech, dell'Arpa del Veneto, per illustrare la situazione del Vicentino; l'accademica Maria Berica Rasotto sulle prospettive in materia alimentare; il docente dell'Università di Padova Piero Maestrelli sulle implicazioni per la salute.

Al Complesso universitario di Vicenza, invece, **giovedì 21 aprile**, appuntamento con Renato Lazzarin dell'Università di Padova (*Il contributo dell'innovazione tecnologica*

alla sostenibilità) e con Paola Signori dell'Università di Verona (*Comunicare la sostenibilità*).

Al Cuoa, infine, **giovedì 5 maggio** toccherà a Stefano Bozzetto del CIB – Consorzio Italiano Biogas (*La nuova agricoltura che salva il clima*) e agli accademici Lorenzo Altissimo (*Noi e le alluvioni*) e Domenico Patassini (*Ettaro zero*).

A concludere tutti gli incontri sarà l'accademico Giustino Mezzalira.



Giustino Mezzalira.

«Documentare Vicenza» presentato in Sala Stucchi

Il volume, curato dalla Soprintendenza con l'Accademia, raccoglie immagini degli ultimi anni del secondo conflitto mondiale e saggi

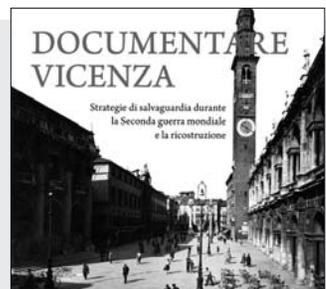
È stato presentato venerdì 11 marzo in Sala Stucchi a Palazzo Trissino, sede del Comune, *Documentare Vicenza*, volume - curato dalla Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza in collaborazione con l'Accademia - che racconta la città negli anni della seconda guerra mondiale e della ricostruzione.

All'incontro, aperto dagli indirizzi di salute del sindaco Achille Variati e del presidente Marino Breganze, hanno partecipato il soprintendente Fabrizio Magani, gli accademici Gianna Gaudini e Franco Barbieri e il direttore dell'Ufficio Beni Culturali della diocesi di Vi-

cenza Francesco Gasparini. Fulcro dell'opera è la ricca galleria di fotografie in essa pubblicata, estratta dall'archivio della Soprintendenza, con particolare riferimento a quelle scattate negli ultimi due anni del conflitto (1944-1945): una catalogazione per immagini coordinata dall'allora soprintendente Ferdinando Forlati, che scelse questa strada per attuare le disposizioni governative di tutela del patrimonio artistico italiano dagli effetti distruttivi della guerra. L'opera è completata da scritti introduttivi di Maristella Vecchiato, referente per l'archivio della Soprintendenza, e di Manuela Barausse, redattrice dell'itinerario fotografi-

Ora presenti su Facebook e YouTube

Da mercoledì 10 febbraio scorso l'Accademia è attiva su Facebook (accademiaolimpica.it). A coordinare il nuovo corso della comunicazione, che affianca gli strumenti tradizionali, è il vicepresidente Cesare Galla. La scelta di operare attraverso il più diffuso tra i "social" (al passo con molte altre storiche Istituzioni) è stata effettuata sia per velocizzare la comunicazione, sia per ampliarla, facilitando soprattutto i contatti con i più giovani. Ottimo e immediato il riscontro, con centinaia di contatti registrati. L'Accademia ha inoltre attivato un proprio canale YouTube, nel quale mette a disposizione le registrazioni di incontri e conferenze. Prossima tappa sarà il completo restyling del sito internet.



co, e da saggi di approfondimento redatti da Francesco Gasparini (*Le costruzioni ecclesiastiche a Vicenza dopo le due guerre mondiali*) e dagli accademici Gianna Gaudini (*Riflessioni sulla teoria e sulla prassi del restauro architettonico a Vicenza, a seguito degli eventi bellici della seconda guerra mondiale*), Maria Elisa Avagnina (*Il Museo civico di palazzo Chiericati durante la seconda guerra mondiale. Documenti di una miracolosa incolumità*), Giovanni Pellizzari (*Repertorio di registri da articoli giornalistici degli anni 1943-1948, sui bombardamenti a Vicenza e sulla ricostruzione postbellica*) e Franco Barbieri (*Tra vecchia e nuova città*).

Olimpico: l'Accademia coinvolta nelle scelte sul Ciclo dei classici

Cesare Galla e Roberto Cuppone al tavolo delle decisioni per la manifestazione, che aspira a trasformarsi in festival e ad interessare altri spazi palladiani, sotto la guida del curatore Franco Laera. Qualche giorno prima dell'annuncio, una vivace e stimolante tavola rotonda



I protagonisti della tavola rotonda: Fabrizio Magani, Massimo Ongaro, Jacopo Bulgarini d'Elci, Cesare Galla, Roberto Cuppone, Flavio Albanese e Franco Barbieri.

Il vicepresidente dell'Accademia Cesare Galla e l'accademico e storico del teatro Roberto Cuppone siederanno al tavolo delle decisioni in materia di Cicli degli Spettacoli classici al Teatro Olimpico, insieme al neominato curatore della manifestazione Franco Laera, al vicesindaco Jacopo Bulgarini d'Elci e al funzionario Riccardo Brazzale per il Comune, e a rappresentanti della Fondazione Teatro Comunale «Città di Vicenza». L'annuncio è stato dato dallo stesso vicesindaco Bulgarini d'Elci in occasione della presentazione di Laera come curatore di un Ciclo che si appresta a divenire Festival, coinvolgendo altri spazi palladiani e altri soggetti significativi della cultura vicentina.

Un passo importante, questo, nell'impegno assunto dall'Accademia per ottenere un coinvolgimento diretto nella gestione artistica dell'Olimpico. Lo aveva ribadito, pochi giorni prima dell'annuncio del vicesindaco, organizzando una tavola rotonda con il titolo *Polifonia per il Teatro Olimpico*, svoltasi il 19 febbraio all'Odeo.

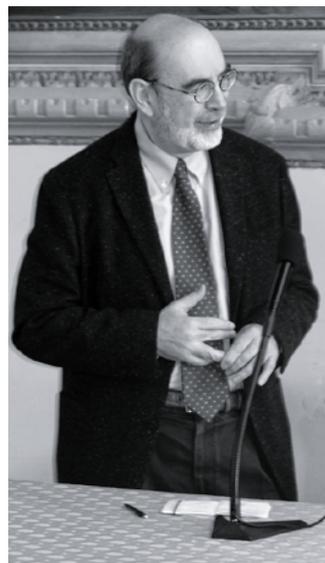
Il confronto tra i relatori invitati dall'Accademia al dibattito, aperto da un saluto del

presidente Marino Breganze e condotto dal vicepresidente Galla, era stato vivace, fruttuoso e per nulla accondiscendente. Ad animarlo, oltre a Bulgarini d'Elci, Galla e Cuppone, erano stati il soprintendente Fabrizio Magani, l'accademico e storico dell'arte Franco Barbieri, il presidente della Fondazione Teatro Comunale «Città di Vicenza» Flavio Albanese e il direttore dello Stabile del Veneto Massimo Ongaro.

D'accordo sulla tutela, meno sul repertorio...

Accordo pieno era emerso sulla necessità di proseguire nella tutela dell'Olimpico, protetto da un apposito regolamento elogiato dal soprintendente Magani.

Della "voce alta" dell'Olimpico, che da sempre rischia di sovrastare quella di qualsiasi regista, aveva parlato Barbieri: «L'Olimpico non è il primo teatro moderno, ma l'ultimo teatro antico» aveva ricordato lo storico dell'arte e come tale, a suo giudizio, occorre che nella programmazione si attinga «ad un repertorio adatto, senza cacciarvi dentro spettacoli che non vi hanno niente a che fare». Un concetto, questo, che il regista Maurizio



Franco Laera, curatore del Ciclo.

Scaparro aveva espresso nei giorni precedenti all'incontro in un'intervista a *Il Giornale di Vicenza*. La sua affermazione, secondo la quale l'Olimpico non può ospitare teatro sperimentale e d'avanguardia, ha però trovato in pieno disaccordo Bulgarini d'Elci: il Comune - ha affermato il vicesindaco - proseguirà lungo la strada imboccata con gli ultimi Cicli dei classici, in particolare con la direzione artistica di Eimuntas Nekrosius ed Emma Dante, nel segno di un teatro vivo, contemporaneo, che sfida e stimola.

Laboratorio Olimpico: esperienza preziosa

Fondamentale, in quest'ottica, è stata e sempre più sarà la collaborazione con l'Accademia e con il suo Laboratorio Olimpico, progetto avviato dieci anni fa da un'idea di Galla e portato avanti con grandi risultati da Cuppone. È stato infatti grazie a questa sorta di "zona franca", a questo "pensatoio" sul teatro, che l'Olimpico ha potuto ospitare personalità come Luca Ronconi, Peter Stein, Eugenio Barba, Pippo Del Bono, Teatro delle Albe, Giuliano Scabia, Armando Punzo e la Compagnia della Fortezza e tanti altri artisti e teorici della scena, coinvolgendo e facendo crescere anche le più importanti realtà teatrali e culturali locali.

Un patrimonio di esperienze e di confronto dialettico che ha stimolato - come ricordato sia da Galla che da Cuppone e da Bulgarini d'Elci - l'apertura del teatro palladiano alle voci più innovative della drammaturgia, della ricerca teatrale e della regia. Un'esperienza che ora, con l'avvio del «triennio Laera», incaricato fino al 2018, ci si augura possa portare a nuovi e positivi risultati per il teatro e per la città.

VITA DELL'ACCADEMIA

RITRATTI / Eletti il 13 dicembre, all'ultima adunanza dell'anno. Nella stessa occasione, accettata la donazione di Fernando Bandini

I profili dei nuovi accademici olimpici

Sono quattordici i nuovi accademici olimpici eletti nel corso dell'adunanza tenuta domenica 13 dicembre, durante la quale l'Ordine accademico ha inoltre provveduto all'accettazione della donazione, da parte della famiglia del prof. Fernando Bandini, del materiale librario e documentario appartenuto al defunto poeta e studioso, già presidente dell'Accademia.

CLASSE DI LETTERE E ARTI

PAOLO POZZATO

Nato e residente a Bassano del Grappa. Laureato in Filosofia e diplomato alla Scuola di perfezionamento in Filosofia presso l'Università di Padova, insegna al Liceo scientifico «J. Da Ponte» di Bassano. Si è specializzato nella storia militare dell'Ottocento e Novecento e, in particolare, della Grande Guerra. Autore di numerose monografie specifiche, ha tradotto opere di autori tedeschi e inglesi, che per primo ha portato all'attenzione del pubblico italiano. Membro della Società Italiana di Storia militare, ha fatto parte del comitato scientifico del Progetto Ortigara, ha cooperato alla realizzazione dell'Ecomuseo delle Prealpi vicentine e al programma sulla Grande Guerra realizzato da Rai Educational/Rai Storia.

NICO STRINGA

Nato a Nove e residente a Venezia. Laureato in Filosofia alla Statale di Milano, è docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università Ca' Foscari di Venezia. Collabora con la Fondazione «Giorgio Cini», con importanti Musei ed è membro del Comitato scientifico delle Stanze del Vetro. Ha organizzato mo-

stre sull'arte veneta tenute alla Fondazione Cassamarca di Treviso. Per conto della Regione Veneto ha curato i volumi sulla pittura veneta del Novecento. Si devono a lui i cataloghi generali ragionati delle opere di Arturo Martini, Miranda Visonà, Fiore Brustolin Zaccarian, Giuseppe Santomaso. Fa parte del Comitato di redazione delle riviste «Ricche miniere» e «Venezia Arti».

PAOLO VIDALI

Nato a Vicenza e ivi residente. Laureato in Filosofia all'Università Cattolica di Milano con il massimo dei voti e la lode, insegna Storia e Filosofia nel Liceo scientifico «G.B. Quadri» di Vicenza. Tra i fondatori e per alcuni anni presidente dell'associazione culturale «Dora Markus», ne ha diretto il Centro studi «Paolo Polato». Dal 1990 rientra tra gli esperti dell'IRRSAE del Veneto per la didattica dell'audiovisivo e per le nuove tecnologie della comunicazione; dal 1992 è cultore della materia nell'Istituto di Filosofia dell'Università di Padova, per la cattedra di Filosofia della scienza. Autore di numerosi saggi, dal 2013 è docente nel Master in «Comunicazione delle scienze» presso l'Università di Padova.

ACCADEMICI CORRISPONDENTI

TEODOLINDA BAROLINI

Nata a Syracuse (USA) e residente a New York. Si è laureata e dottorata alla Columbia University. Ha insegnato Letteratura italiana presso l'Università della California a Berkeley e la New York University, per rientrare, poi, alla Columbia University (1992) come presidente del Dipartimento di Italiano. L'oriz-

zonte dei suoi studi spazia soprattutto sulla cultura letteraria italiana dei secoli XIII e XIV. Ha scritto ampiamente, infatti, su Dante, Petrarca, Boccaccio e sulla lirica medioevale. Ha vinto il premio «Marraro» della Modern Language Association e il premio «John Nicholas Brown» dell'Accademia medievale. È direttrice della collana «Dante's World», pubblicata dalla Fordham University Press.

CARLO OSSOLA

Nato a Torino e residente a Revigliasco Torinese. Laureatosi nel 1969, è stato dapprima assistente nella Facoltà di Lettere del medesimo Ateneo (fino al 1976), poi docente ordinario di Letteratura italiana all'Università di Ginevra (fino al 1982), all'Università di Padova (fino al 1988) e all'Università di Torino. Dal 2000 insegna Letterature moderne dell'Europa neolatina al Collège de France di Parigi. Dal 2007 è direttore dell'Istituto di studi italiani (ISI) presso l'Università di Lugano. Gli studi critici che ha prodotto e i premi che gli sono stati conferiti sono innumerevoli. È membro di primarie Istituzioni culturali, quali l'Accademia dei Lincei, l'Accademia letteraria italiana dell'Arcadia, l'Accademia delle Scienze di Torino.

CLASSE DI SCIENZE E TECNICA

LUCIANO GIACOMELLI

Nato a Pedescala e residente a Vicenza. Laureato alla Pacific Western University (USA), si è specializzato in Marketing alla Bocconi di Milano. Ha maturato le prime esperienze manageriali presso importanti realtà industriali del Vicentino, tra le quali Ebara Pumps Europe

s.p.a., di cui è cofondatore. È presidente della Siderforgerossi s.p.a. e responsabile delle strategie in Europa per Ebara Corporation Tokyo. È consigliere-censore di «Banca d'Italia», sede di Venezia, e membro della Giunta di Confindustria di Vicenza. Recentemente ha finanziato la pubblicazione delle *Lettere storiche* di Luigi da Porto e ha donato alla Biblioteca Bertoliana un prezioso codice seicentesco contenente le suddette lettere.

DOMENICO PATASSINI

Nato a Marostica, risiede a Bassano del Grappa. Laureato in Urbanistica nello luav di Venezia, si è specializzato in Analyse des données all'Université Paris XIV. Allo luav ha insegnato Analisi matematica e geometria analitica, Modelli matematici per la pianificazione, Statistica spaziale, Tecniche di valutazione e programmazione urbanistica; è stato docente di Evaluation in Planning alla Venice International University, e in numerosi Master. Dal 2004 al 2010 è stato preside della facoltà di Pianificazione del territorio (luav). Si è dedicato a progetti e piani urbanistici in Italia e nei Paesi in via di sviluppo e a valutazione di programmi comunitari. Ha collaborato all'allestimento del padiglione del Sudan all'Expo 2015 di Milano.

ANDREA AUGUSTO PILASTRO

Nato a San Vito di Cadore (BL) e residente a Vicenza. Laureato in Scienze forestali e dottore di ricerca in Biologia evolutiva all'Università di Padova, è professore ordinario di Zoologia nel Dipartimento di Biologia del medesimo Ateneo e titolare dei corsi di Biologia evolutiva, Etologia, Evoluzione e

conservazione. I suoi studi si sono indirizzati particolarmente sull'evoluzione dei caratteri sessuali secondari in pesci e uccelli. Ha prodotto quasi un centinaio di saggi, ospitati in prestigiose riviste. Per la Chicago University ha curato la pubblicazione, nel 2011, del volume *Ecology and evolution of poeciliid fishes*; per il libro *Sesso ed evoluzione*, Milano 2007, è stato finalista al Premio Galileo per la divulgazione scientifica.

ACCADEMICI CORRISPONDENTI

CESARE RAVAZZI

Nato ad Alzano Lombardo (BG) e ivi residente. Laureatosi in Scienze naturali all'Università di Milano con il massimo dei voti e conseguito il dottorato in Scienze della Terra, ha insegnato nelle Università di Washington, Paris Sud, Milano Bicocca e Milano Statale. Dal 2011 è Primo Ricercatore della Sezione di Milano del Consiglio Nazionale delle Ricerche. I suoi studi originali vertono sulla Paleoecologia, sui cambiamenti di clima nel Quaternario, sulla biodiversità degli ecosistemi terrestri e acquatici nel Cenozoico e, in generale, sull'impatto dell'uomo sull'ambiente nella Preistoria e Protostoria. Ha pubblicato libri monografici e saggi e collabora con riviste di primissimo piano nazionali e internazionali.

DIRITTO ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE

ADRIANO BENEDETTI

Nato a Vicenza e residente a Roma. Conseguita la laurea in Scienze politiche all'Università di Padova, è entrato nella carriera diplomatica, percorrendone tutte le tappe in incarichi di importanza e di prestigio e giungendo alla carica di Ministro plenipotenziario (2002) e al grado di Ambasciatore (2006). Ha rappresentato l'Italia presso Or-

ganizzazioni internazionali e in vari Stati (Venezuela, Trinidad e Tobago, Guyana, Suriname ecc.). Dal 2001 è accreditato presso l'Autorità internazionale dei Fondi Marini, il Cariforum (Caribbean Forum) e il Caricom (Caribbean Community). Dal 2003 è Direttore generale degli Italiani all'estero e politiche migratorie. È decorato con l'Ordine al merito della Repubblica italiana con il grado di "Commendatore".

GIORGIO ROVERATO

Nato a Valdagno e residente a Selvazzano Dentro (PD). Professore associato di Storia economica all'Università di Padova, insegna anche Storia dell'Impresa nel master interuniversitario «Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale». Si dedica in particolare alla storia dell'imprenditoria italiana e dell'economia del Veneto. Presidente e direttore editoriale del «Centro studi Ettore Lucini» di documentazione sulla storia del movimento operaio e popolare veneto, è stato tra i fondatori del «Centro interdipartimentale di ricerche e servizi Giorgio Lago» e fa parte del Comitato dei «consulenti» della rivista *Venetica*, del Comitato scientifico della Fondazione Associazione di studi e di storia dell'impresa e della rivista *Annali di storia dell'impresa*.

ACCADEMICI ONORARI

ANTONIO FOSCARI WIDMANN REZZONICO

Nato a Trieste, risiede a Venezia. Già docente di Storia dell'Architettura presso lo Iuav di Venezia (1971-2009), è stato presidente della Commissione edilizia del Comune di Venezia (1978-1984), della Sezione veneta dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (1982-1986), dell'Associazione culturale Italo-francese di Venezia (1986-2009), dell'Accademia delle Belle

Arti di Venezia (1996-1999); dal 2005 è vicepresidente della Fondazione Querini Stampalia; dal 2014 è vicepresidente del Consiglio generale della Fondazione di Venezia. Commendatore al merito della Repubblica Italiana. Le sue innumerevoli pubblicazioni vertono sull'arte veneta, in particolare sull'architettura.

CLETO MUNARI

Nato a Gorizia e residente a Vicenza. Amico e discepolo di Carlo Scarpa e collaboratore di Gio' Ponti, si è imposto nel panorama mondiale per le sue straordinarie collezioni ed esposizioni di argenti, orologi, vetri, tappeti, tavole, penne stilografiche, mobili, gioielli in oro, argento, ebano, corallo, onice e lapislazzuli. Le mostre da lui curate sono state ospitate in settanta Musei internazionali (tra l'altro negli Stati Uniti, in Canada, in Austria, in Grecia, in Israele, in Giappone, in Argentina, in Russia e in Cina). Attraverso la sua opera la cultura degli architetti ha incrociato quella dei designers, fornendo esiti di luminoso pregio artistico.

PIETRO PAROLIN

Nato a Schiavon, vive nella Città del Vaticano. Laureato in Diritto canonico alla Pontificia Università Gregoriana, è entrato nel servizio diplomatico della Santa Sede, prima nelle Nunziature di Nigeria e Messico, poi in varie Sezioni della Segreteria di Stato vaticana. Nominato nel 2002 sottosegretario della Sezione per i rapporti con gli Stati, ha iniziato a occuparsi delle relazioni tra la Santa Sede e i Paesi asiatici, in particolare Vietnam e Cina. Nel 2009 è stato nominato nunzio apostolico in Venezuela e ordinato vescovo. Nel 2013 è stato nominato segretario di Stato e nel 2014 creato cardinale. È stato insignito di prestigiose onorificenze italiane e internazionali.

RICORDO L'accademico Pototschnig educatore e giurista



Giurista insigne, appassionato sostenitore delle istanze sociali ed educatore dallo stile personale e innovativo, Umberto Pototschnig (1929-2012) è stato ricordato il 21 marzo scorso nell'Odeo dell'Olimpico per iniziativa dell'Accademia, che lo ebbe tra i propri soci nella Classe di Diritto economia e amministrazione, anche come presidente di Classe dal 1978 al 1982.

Laureato in Giurisprudenza alla Cattolica di Milano, direttore del Collegio «Augustinianum», insegnò nell'Ateneo di Pavia e, dal 1978, alla Statale di Milano. Tra le sue numerose pubblicazioni, da segnalare in particolare *I pubblici servizi* (1964) e *L'unificazione amministrativa delle province venete* (1967).

Aperto da un indirizzo di salute del presidente dell'Accademia Marino Breganze, il ricordo di Pototschnig è stato affidato a quattro relatori: ad Aldo Travi dell'Università Cattolica di Milano, che ne ha illustrato la figura sotto il profilo accademico e scientifico; agli accademici Tiziano Treu, che si è soffermato sulla sua opera di educatore negli anni dell'«Augustinianum», e Mario Pampanin, per una riflessione sulla sua docenza all'Università di Pavia; e infine al docente di Storia e Filosofia Vittorio Andolfato, che di Umberto Pototschnig fu amico tra i più cari.

BIBLIOTECA

Publicazioni pervenute nel primo trimestre 2014 (seconda e ultima parte)

(Continua dal numero precedente)

Da Accademici:

M. KNAPTON: *La condanna penale di Alvise Querini, ex rettore di Rovereto (1477): solo un'altra smentita del mito di Venezia?* (estr. da: *Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati*, 238/1988); *Il consiglio dei dieci nel governo della terraferma: un'ipotesi interpretativa per il secondo '400* (estr. da: *Atti del convegno Venezia e la terraferma attraverso le relazioni dei rettori, Trieste 23-24 ottobre 1980*, 1981); *Il controllo contabile nello Stato da Terra della Repubblica Veneta: norme, comportamenti e problemi a Padova verso fine '400* (estr. da: *Metamorfosi del controllo contabile nello Stato veneziano*, Bologna 1998); G. Corazzol, *Cineografo di banditi su sfondo di monti: Feltre 1634-1642*: [recensione] (estr. da: *Nuova rivista storica*, 1/1999); N. Covini, *L'esercito del duca: organizzazione militare e istituzioni al tempo degli Sforza, 1450-1480*: [recensione] (estr. da: *Archivio storico italiano*, 586/2000); G. Cozzi, *Ambiente veneziano, ambiente veneto: saggi su politica, società, cultura nella Repubblica di Venezia in età moderna*: [recensione] (fotoripr. da: *Società e storia*, 92/2001); G. Cozzi, *Stato, società e giustizia nella Repubblica veneta*: [recensione] (estr. da: *The English historical review*, 391/1984); E. Crouzet-Pavan, *La mort lente de Torcello: histoire d'une cité disparue*: [recensione] (fotoripr. da: *Rivista storica italiana*, 3/1999); J. Day, *Uomini e terre nella Sardegna coloniale, XII-XVII secolo*: [recensione] (estr. da: *English historical review*, 420/1991); Dalesmani Manfredi: [biografia] (fotoripr. da: *Dizionario biografico degli italiani*, 31/1985); *Da Lezze Giovanni*: [biografia] (fotoripr. da: *Dizionario biografico degli italiani*, 31/1985); *Dalla signoria allo stato regionale e all'equilibrio della pace di Lodi* (estr. da: *I secoli del primato italiano: il Quattrocento*,

Milano 1988); *Dandolo Gabriele*: [biografia]; *Dandolo Saraceno*: [biografia] (fotoripr. da: *Dizionario biografico degli italiani*, 32/1986); *D.M. D'Andrea, Civic Christianity in Renaissance Italy: the Hospital of Treviso, 1400-1530*: [recensione] (fotoripr. da: *Studi veneziani*, 61/2010); G. De Sandre Gasparini, *Contadini, chiesa, confraternita in un paese veneto di bonifica. Villa del Bosco nel Quattrocento*: [recensione] (estr. da: *Archivio storico italiano*, 506/1980); G. Del Torre, *Patrizi e cardinali: Venezia e le istituzioni ecclesiastiche nella prima età moderna*: [abstract] (fotoripr. da: *Società e storia*, 135/2012); G. Del Torre, *Il trevigiano nei secoli XV e XVI*; L. Pezzolo, *L'oro dello stato*; S. Zamperetti, *I piccoli principi*: [recensione] (estr. da: *Nuova rivista storica*, 1/1993); *The Demands Made on Venetian Terraferma Society for defence in the Early Seventeenth Century* (estr. da: *Ateneo Veneto: Atti e memorie dell'Ateneo Veneto*, 6/2007); *Dico in scrittura... quello ch'a bocha ho referitto: la trasmissione delle conoscenze di governo nelle relazioni dei rettori veneziani in Terraferma, nei secoli XVI-XVII*, Bologna 2007; *Documenti amministrativi per una nuova storia dei contadi veneti nel '400: il libro dei Manifesti e colte della comunità di Castelgomberto (1446-1452)* (estr. da: *Annali veneti: società, cultura, istituzioni*, 1984); *Documenti sul notariato veronese durante il dominio veneto*: [recensione] (estr. da: *The English historical review*, 107/1992); G. Dolfin, *Cronica dela nobil città de Venetia et dela sua provintia et destretto, origini-1458*: [abstract] (fotoripr. da: *Società e storia*, 138/2012); *Il dominio dei Caminesi tra Piave e Live*: [recensione] (pubbl. in: *Studi Veneziani*, 17/1989); *Due villaggi della collina trevigiana: Vidor e Colbertaldo* [recensione] (fotoripr. da: *Società e storia*, 63/1994); E.R. Dursteler, *Venetians in Constantinople: nation, identity, and coexistence in the early modern mediterranean*: [recensione]

(fotoripr. da: *Storia e società*, 119/2008); *Gli estimi della podesteria di Treviso*: [recensione] (fotoripr. da: *Società e storia*, 121/2008); *Family memoirs from Venice, 15th-17th centuries. I zornali di Fabio Monza nella Vicenza di Palladio*: [abstract] (fotoripr. da: *Società e storia*, 136/2012); R. Finlay, *Venice besieged: politics and diplomacy in the italian wars, 1494-1534*: [recensione] (estr. da: *Studi veneziani*, 59/2010); R. Finlay, *La vita politica nella Venezia del Rinascimento*: [recensione] (estr. da: *Storia e società*, 21/1983); *Il fisco nello stato veneziano di terraferma tra '300 e '500: la politica delle entrate* (pubbl. in: *Il sistema fiscale veneto: problemi e aspetti. XV-XVIII secolo: atti della prima Giornata di studio sulla terraferma veneta*, Verona 1981); *Il formulario vicentino-padovano di lettere vescovili (sec. XIV)*: [recensione] (estr. da: *The English historical review*, 107/1992); S. Fornasa, *Brogliano nell'età moderna, 1419-1819*: [recensione] (estr. da: *Archivio veneto*, 175/2010); S. Fornasa e S. Zamperetti, *Castelgomberto: storia di una comunità rurale dal medioevo all'Ottocento, Brogliano e Quargnenta. Due villaggi rurali della Valle dell'Agno dalle origini al XV secolo*: [recensione] (estr. da: *Archivio veneto*, 161/2003); C.C. Fornili, *Delinquenti e carcerati a Roma alla metà del '600: opera dei Papi nella riforma carceraria*: [segnalazione] (fotoripr. da: *The English historical review*, 436/1995); M. Francescon, *La dedizione di Treviso a Venezia. Un matrimonio voluto da Dio*: [recensione] (fotoripr. da: *Società e storia*, 127/2010); G. Gullino, *I Pisani dal banco e morette: storia di due famiglie veneziane in età moderna e delle loro vicende patrimoniali tra 1705 e 1836*: [recensione] (estr. da: *Società e storia*, 49/1990); *Gianna Pomata's Contracting a cure: patients, healers, and the law in early modern Bologna*: [recensione] (fotoripr. da: *Literature & history*, 462/2000); P.A. Gios,

L'attività pastorale del vescovo Pietro Barozzi a Padova (1487-1507): [rassegna bibliografica] (estr. da: *Archivio veneto*, 112/1979); P.A. Gios, *L'inquisitore della Bassa padovana e dei Colli Euganei 1449-1449: notizie* (estr. da: *Archivio veneto*, 136/1991); *Giovanni da Lezze, Descrizione di Bergamo e suo territorio 1596*: [recensione] (estr. da: *Nuova rivista storica*, 1/1991); R. Goy, *Chioggia and the villages of the Venetian lagoon. Studies in urban history*: [recensione] (estr. da: *Studi veneziani*, 14/1987); *Il governo del territorio (già pubblicato in: Andrea Palladio e la villa veneta da Petrarca a Carlo Scarpa, Venezia 2005)*; E. Horodowich, *Language and statecraft in early modern Venice*: [recensione] (fotoripr. da: *The Medieval review*, 2009); W.V. Hudon, *Marcello Cervini and ecclesiastical government in Tridentine Italy*: [segnalazione] (fotoripr. da: *The English historical review*, 438/1995); *Le istituzioni centrali per l'amministrazione ed il controllo della terraferma* (estr. da: *Venezia e le istituzioni di terraferma, Bergamo 1988*); *Istituzioni ecclesiastiche, culto, religiosità nella Valpolicella di età pretridentina e tridentina; La popolazione della Valpolicella fino alla peste del 1630* (estr. da: *La Valpolicella nella prima età moderna*, Verona 1987); *L'Istria nel Sei-Settecento: discussioni* (fotoripr. da: *Archivio storico italiano*, 599/2004); B.G. Kohl, *Padua under the Carraresi, 1318-1405*: [recensione] (estr. da: *Studi veneziani*, 42/2001); B.G. Kohl, *The records of the venetian Senate on disk, 1335-1400*: [recensione] (fotoripr. da: *Renaissance studies*, 3/2003); P. Lanaro Sartori, *Un'oligarchia urbana nel Cinquecento veneto. Istituzioni, economia, società*: [recensione] (estr. da: *Archivio veneto*, 141/1993); F. C. Lane & R. C. Mueller, *Money and banking in medieval and renaissance Venice. Volume I. Coins and money of account*: [recensione] (estr. da: *Studi veneziani*, 15/1988); *I lanifici*

veneti in età moderna (estr. da: Archivio storico italiano, 578/1998); T. F. Madden, *Enrico Dandolo and the rise Venice: [recensione]* (estr. da: Studi veneziani, 54/2007); G. Maifreda, *Rappresentanze rurali e proprietà contadina: il caso veronese tra Sei e Settecento: [recensione]* (fotoripr. da: Società e storia, 103/2004); P. Mainoni, *Le radici della discordia: ricerche sulla fiscalità a Bergamo tra XIII e XIV secolo: [recensioni]* (fotoripr. da: Rivista storica italiana, 1/2000); Malgari e pascoli: *l'alpeggio nella provincia di Belluno; Disciplina ecclesiastico sull'Altopiano dei Sette Comuni nella seconda metà del Quattrocento di Pierantonio Gios: [notizie]* (estr. da: Archivio veneto, 142/1994); V. Mallia-Milanes, *Venice and Hospitaller Malta, 1530-1798. Aspects of a relationship: [recensione]*, Pisa 1995; *Mantova 1430: pareri a Gian Francesco Gonzaga per il governo: [recensione]* (estr. da: Nuova rivista storica, 1/1993); *Marin Sanudo il Giovane, Le vite dei Dogi (1474-1494) [recensione]* (estr. da: Nuova rivista storica, 5-6/1990); R. Mazzei, *Pisa medicea: l'economia cittadina da Ferdinando I a Cosimo III: [recensione]* (fotoripr. da: The English historical review, 435/1995); *Memor fui dierum antiquorum: studi in memoria di Luigi De Biasio: [recensione]* (estr. da: Studi veneziani, 35/1998); D. Montanari, *Il credito e la carità: [recensione]* (estr. da: Studi veneziani, 47/2004); D. Montanari, *Disciplinamento in terra veneta: La diocesi di Brescia nella seconda metà del XVI secolo: [recensione]* (estr. da: Rivista di storia della Chiesa in Italia, 2/1988); *Monteviale: dal tardo Medioevo alla fine dell'età moderna. Società, economia e dimensione religiosa. Presentazione, Monteviale 2009; R.C. Mueller, The Venetian money market: banks and the public debt, 1200-1500: [recensione]* (fotoripr. da: New on the Rialto, 19/1998); E. Muir, *Il rituale civico a Venezia nel Rinascimento: [recensioni]* (estr. da: Archivio veneto, 128/1987); A.M. Negrelli, *Memorie che servono alla*

storia della sua vita e in parte a quella de' suoi tempi, scritte da lui medesimo..., a cura di Ugo Pistola: [abstract] (fotoripr. da: Società e storia, 138/2012); K. Nehlsen von Stryk, *L'assicurazione marittima a Venezia nel XV secolo: [recensione]* (estr. da: Rivista storica italiana, 2/1989); M. Nequirito, *Le carte di regola delle comunità trentine. La civiltà del castagno: [notizie]* (estr. da: Archivio veneto, 132/1989); *Nobiltà e popolo e un trentennio di storiografia veneta* (estr. da: Nuova rivista storica, 1/1998); *Note esplicative per una storia degli estimi di Rovereto* (estr. da: Gli estimi della città di Rovereto: 1449-1502, Rovereto 1988); *L'organizzazione fiscale di base nello stato veneziano: estimi e obblighi fiscali a Lisiera fra '500 e '600* (pubbl. in: Lisiera. Immagini, documenti e problemi per la storia e cultura di una comunità veneta, 1981); *Origini dello stato: processi di formazione statale in Italia fra medioevo ed età moderna: [recensione]* (fotoripr. da: The English historical review, 448/1997); E. Orlando, *Altre Venezie: il dogado veneziano nei secoli XIII e XIV: [abstract]* (fotoripr. da: Società e storia, 132/2011); *Osservazioni, spunti, propositi, inviti... per le ricerche future* (pubblicato in: *Intorno allo stato degli studi sulla terraferma veneta, Este 2000*); *Padova carrarese: [recensione]* (fotoripr. da: Terra d'Este, 32/2006); F. Pastro, *Le terre dell'Ospedale di Santa Maria dei Battuti: società e contadini nelle campagne trevigiane del Seicento: [recensione]* (fotoripr. da: Società e storia, 118/2007); *Per la storia del dominio veneziano nel Trentino durante il '400: l'annessione e l'inquadramento politico-istituzionale; Il territorio vicentino nello Stato veneto del '500 e primo '600: nuovi equilibri politici e fiscali* (estr. da: Dentro lo Stato italico: Venezia e la terraferma fra Quattro e Seicento, Trento 1984); *Per terre e per acque: vie di comunicazione nel Veneto dal medioevo alla prima età moderna: atti del convegno...: [recensione]* (estr. da: Archivio veneto, 167/2006); P. Petta,



FAGGIN «Ottantisti» da scoprire

Quello degli «Ottantisti», sorto nel 1885 attorno alla rivista *De Nieuwe Gids* (*La nuova guida*), fu un movimento tanto coraggioso quanto, inevitabilmente, minoritario; ma tale da introdurre la poesia olandese nella contemporaneità e la contemporaneità nella poesia olandese. L'accademico Giorgio Faggini, col suo volumetto *Gli Ottantisti (Tachtigers). Poesia olandese tra Otto e Novecento*, Vicenza 2015, pp. 103 (*I quaderni dell'Accademia Olimpica*, 41), ci dona un ulteriore saggio della sua finezza di traduttore, cimentandosi in quell'opera di penetrazione e di cesello che lo fa diventare, più precisamente, un interprete, che, con pudicizia e umiltà, affida alla sensibilità e all'espressione di altri il proprio mondo interiore. Faggini non si accampa come autore. Preferisce scegliere, nel mondo artistico da lui frequentato e amato, quelle voci che danno voce a lui: entra con esse in un colloquio sommerso, fatto di consentimenti profondi seppure impliciti, e racconta al lettore quell'incontro di anime che vibra nella magia delle parole trasferite da lingua a lingua o, meglio, da poeta a poeta. Ne deriva un dialogo a tre (autore, interprete, lettore) che ha il fascino delle esperienze partecipate e, vorrei dire, destinate a diventare universali. Cosicché anche la produzione "di nicchia" degli Ottantisti diviene, tramite Faggini, patrimonio prezioso e condiviso. E nomi finora ignoti, o quasi, assumono amabili sembianze familiari.

marinard

Stradioti: soldati albanesi in Italia (sec. XV-XIX): [recensione] (estr. da: Archivio veneto, 151/1998); S. Piasentini, *Alla luce della luna: i furti a Venezia, 1270-1403: [segnalazione]* (fotoripr. da: The English historical review, 443/1996); F. Pigozzo, *Treviso e Venezia nel Trecento: la prima dominazione veneziana sulle podesterie minori, 1339-1381: [abstract]* (fotoripr. da: Società e storia, 137/2012); A.I. Pini, *Città medievali e demografia storica: Bologna, Romagna, Italia, secc. XIII-XV: [recensione]* (fotoripr. da: The English historical review, 454/1998); L. Porto, *Una piazzaforte in età moderna: Verona come sistema di fortezza, secc. XV-XVIII: [abstracts]* (fotoripr. da: Società e storia, 133/2011); C. Povolo, *Il romanziere e l'archivista: da un processo veneziano del '600 all'anonimo manoscritto dei Promessi Sposi: [recensione]* (estr. da: Archivio veneto, 144/1995); *La pratica dello scambio: sistemi di fiere, mercanti e città in Europa (1400-1700): [recensione]* (fotoripr. da: Società e storia, 115/2007); P. Preto, *Venezia e i turchi: [recensione]* (estr. da: Archivio storico italiano, 133/1975); *Il primo dominio veneziano a Verona (1405-1509): atti del convegno...: [recensione]* (estr. da: Archivio veneto, 140/1993); *Il processo a Paolo Orgiano (1605-1607): [recensione]* (fotoripr. da: Società e storia, 114/2006); B. Pullan, *The Jews of Europe and the Inquisition of Venice, 1550-1670: [recensione]* (fotoripr. da: Società e storia, 29/1985); *Ragioni antiche spettanti all'arte del mare et fabbriche de vasselli: manoscritto nautico del sec. XV: [recensione]* (estr. da: Archivio veneto, 132/1989); *I rapporti di potere: un commento* (estr. da: Lo stato territoriale fiorentino secoli XIV-XV ricerche, linguaggi, confronti, Pisa 2000); *I rapporti fiscali tra Venezia e la terraferma: il caso padovano nel secondo '400* (estr. da: Archivio veneto, 117/1981); *Ravenna in età veneziana: [recensione]* (estr. da: Rivista storica italiana, 3/1988); *Riforma della Chiesa,*

continua a pagina 8

continua da pagina 7

cultura e spiritualità nel Quattrocento veneto: atti del convegno per il VI centenario della nascita di Ludovico Barbo (1382-1443): [recensione] (estr. da: Nuova rivista storica, 2-4/1985); *Riforma pretridentina della diocesi di Verona: visite pastorali del vescovo G.M. Gilberti 1525-1542*: [recensione] (estr. da: Nuova rivista storica, 1/1991); *The rise and decline of urban industries in Italy and in the Low Countries*: [recensione] (estr. da: Società e storia, 50/1990); *Riviste e storia locale nel Veneto: la breve vita di Annali veneti. Società, cultura, istituzioni* (estr. da: Protagonisti, 31/1988); A. Romano, *Legum doctores e cultura giuridica nella Sicilia aragonesa: tendenze, opere, ruoli*: [recensione] (fotoripr. da: The English historical review, 404/1987); G. Rosch, *Venezia e l'Impero 962-1250: i rapporti politici, commerciali e di traffico nel periodo imperiale germanico*: [recensione] (estr. da: Studi veneziani, 13/1987); *Rovereto e il castello in età veneziana (1416-1509)* (estr. dagli: Annali del Museo storico italiano della guerra, 7/8-1999/2000); *Rural religious practice in the sixteenth-century Veneto. Impact of reform in the Valpolicella* (estr. da: Renaissance studies, 3/1996); *Gli Scaligeri 1277-1387: saggi e schede pubblicati in occasione della mostra storico-documentaria allestita dal Museo di Castelveccchio di Verona (giugno-novembre 1988)*: [recensioni] (estr. da: Archivio veneto, 134/1990); *Shorter notices*: [recensioni] (estr. da: The English historical review, 407/1988); *Il sistema demografico alla fine delle grandi epidemie: Venezia, il Dogado, Chioggia tra seicento e settecento*: [recensione] (fotoripr. da: Società e storia, 100-101/2003); *Il sistema fiscale nello Stato di terraferma, secoli XIV-XVIII: cenni generali* (estr. da: Venezia e la terraferma: economia e società, Bergamo 1989); *Lo Stato veneziano fra la battaglia di Lepanto e la guerra di Candia (1571-1644)* (estr. da: Venezia e la difesa del

levante: da Lepanto a Candia 1570-1670, Venezia 1986); *Statuti, città, territori in Italia e Germania tra medioevo ed età moderna*: [notizie] (estr. da: Archivio veneto, 139/1992); *Gli statuti della Valle Brembana superiore del 1468*: [recensione] (estr. da: Archivio veneto, 144/1995); *Statuti di Verona del 1327*: [recensione] (estr. da: Archivio veneto, 142/1994 e da: The English historical review, n. 440/1996); *Statuti e riforme del Comune di Terranuova 1487-1675: una comunità del contado fiorentino attraverso le sue istituzioni*: [recensione] (estr. da: The English history review, 108/1993); *Stefanutti Andreina, storica*: [biografia] (estr. da: Nuovo Liruti: III, L'età contemporanea, 2011); *Storia dell'Altopiano dei Sette Comuni, I, Territorio e istituzioni*: [recensione] (estr. da: Nuova rivista storica, 81/1997); *Storia di Treviso, II, Il Medioevo*: [segnalazioni] (fotoripr. da: Storia e società, 76/1997); *Storia di Vicenza, 3/1-2. L'età della Repubblica veneta /1404-1797*: [recensione] (fotoripr. da: Società e storia, 60/1993); *Storia generale e storia locale del Veneto in età moderna: al di là del mito di Venezia* (estr. da: Protagonisti 70/1998); *Storia generale e storia locale nella ricerca sull'età medioevale-moderna* (estr. da: Storia e geografia, Bergamo 1998); *Studi veneti. Ricerca sulle campagne trevigiane in età moderna*: [recensione] (fotoripr. da: Società e storia, 78/1997); *La terraferma* (estr. da: Storia del Veneto: dal 1350 al 1650, Roma 2000); *Terraferma society and venetian demands for defence: the provision of lodgings in the early seventeenth century* (pubblicato in: Venezia non è da guerra, Udine 2008); *The Terraferma state* (estr. da: A Companion to Venetian History, 1400-1797, 2013); G. Trebbi, *Francesco Barbaro, patrizio veneto e patriarca di Aquileia*: [recensione] (estr. da: Rivista di storia della Chiesa in Italia, 1/1986); *Tribunali veneziani e proteste padovane nel secondo Quattrocento* (estr. da: Studi Veneti, Vicenza 1992); U. Tucci, *Un mercante veneziano del Seicento*: Simon

Giogalli: [recensione] (fotoripr. da: Società e storia, 127/2010); G.M. Varanini, *Il distretto veronese nel Quattrocento. Vicariati del Comune di Verona e vicariati privati*: [recensione] (estr. da: Studi medievali 2/1983); *Venezia e il Mediterraneo dalla guerra di Cipro alla pace di Passarowitz* (estr. da: La Controriforma e il Seicento, Milano, 1989); *Venezia e la terraferma, 1509-1797: istituzioni, politiche e pratiche di governo, rapporti di potere, cultura politica* (estr. da: Ateneo Veneto, 9/2010); *Venezia e Treviso nel Trecento. Proposte per una ricerca sul primo dominio veneziano a Treviso* (estratto da: Tomaso da Modena e il suo tempo. Atti del Convegno internazionale di studi per il 6° centenario della morte, 1980); *Venezia tardomedioevale: istituzioni e società nella storiografia angloamericana scritti di Frederic C. Lane: Introduzione* (estr. da: Ricerche venete, 1/1989); *Venezia tra apogeo e declino* (estr. da: Storia del Veneto: dal 1350 al 1650, Roma 2000); *Venice a documentary history, 1450-1630*: [recensione] (fotoripr. da: Società e storia, 61/1993); *Venice and the Terraferma*, Cambridge 2012; *Venice and the Veneto*, cur. B. G. Kohl e J. E. Law: [recensione] (estr. da: Archivio veneto, 147/1996); *Venice reconsidered: the history and civilization of an italian city-state, 1297-1797*, cur. J. Martin, D. Romano: [recensione] (estr. da: Studi veneziani, 46/2003); *Venice (Venezia)* (estr. da: The Oxford dictionary of the Middle Ages, Oxford 2010); *La via del fiume: dalle Dolomiti a Venezia*: [recensione] (estr. da: Studi veneziani 29/1995); *Villa: siti e contesti*, cur. R. Derosas: [recensione] (fotoripr. da: Società e storia, 120/2008); M. Zacchigna, *Sistemi d'acqua e mulini in Friuli fra i secoli XIV e XV*: [recensione] (estr. da: Studi veneziani, 36/1998); A. Zannini, *Burocrazia e burocrati a Venezia in età moderna: i cittadini originari (sec. XVI-XVIII)*: [recensione] (estr. da: Nuova rivista storica, 78/1994); A. Zannini, D. Gazzini, *Contadini, emigranti, colonos: tra le Prealpi venete e il Brasile meridionale. Storia e demogra-*

fia, 1780-1910: [recensione] (estr. da: Archivio storico italiano, 610/2006); G. Zordan, *Repertorio di storiografia veneziana: testi e studi*: [recensione] (fotoripr. da: Società e storia, 88/2000). – ID. (curat.): *Montagna e pianura: scambi e interazione nell'area padana in età moderna*, Udine 2001; A. Stefanutti, *Saggi di storia friulana*, Udine 2006. – A. LAZZARETTO (aut.): *Giulio Alessio e la crisi dello Stato liberale*, Padova 2012. – A. MARCHETTO (aut.): *Chiesa e papato nella storia e nel diritto: 25 anni di studi critici*, Città del Vaticano 2002; *Episcopato e primato pontificio nelle decretali pseudo isidoriane: ricerca storico-giuridica*, Roma 1971. – A. MINELLI (aut.): *Una premessa al dialogo: biologia evolutivista ed evoluzione della biologia* (estr. da: Si può parlare oggi di una finalità dell'evoluzione?, Roma 2013); *Origini, specie e individui di fronte al divenire dei processi biologici* (estr. da: Aisthesis, a. 6, n. 2/2013); *Vita* (estr. da: Tra filosofia della natura e antropologia filosofica, Padova 2013). – ID. (coaut.): *Geophilomorph centipedes from the cretaceous amber of Burma* (estr. da: Palaeontology, v. 57/2014). – M. PASSARIN (cur.): *La carte di famiglia dall'archivio di Luigi G. Pecori Giraldi: Grumello del Monte*, Altavilla 1996; *Il carteggio Giovanni Durando*, Altavilla 1995; *Il Pasubio e la grande guerra: segni della memoria*, Trento 2012. – G. PELLIZZARI (cur.): *Cecil H. Clough, Luigi da Porto: lettere storiche 1509-1513. Un'edizione critica*, Costabissara 2014. – M. SACCARDO (aut.): *Arte e storia vicentina*, Vicenza 2014. – F. TODESCAN (aut.): *Compendio di storia della filosofia del diritto*, Padova 2013. – ID. (cur.): *Natura, persona, diritto: profili del tomismo giuridico del Novecento*, Padova 2013. – M. VINCENZI (aut.): *Le devianze di Mario*, Vicenza 2013; *Il mio babbo*, [S.l.] 2013.

Orario della biblioteca

martedì e mercoledì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.30.